



La Tenda

PARROCCHIA SAN VITTORE



DIO RENDE LUMINOSI!

Diceva Roberto Benigni nel film: "La tigre e la neve": "... è da distesi che si vede il cielo!". Aggiungo io: "Perché il cielo, vedendoti, scopra un cielo ancora più bello da abitare: la tua anima!". **Oggi, nella festa del Battesimo di Gesù, ringraziamo il Signore perché sopra di noi, sulle nostre case, sulle nostre storie, il cielo non è chiuso.**

Penso a una simpatica vignetta di "Snoopy" dove Lucy van Pelt dice a Charlie Brown: "Ci ho pensato parecchio ultimamente e mi sono convinta che fare il cielo azzurro è stata una buona idea!". È proprio vero: Dio ha avuto una bellissima idea nel creare il cielo, ma c'è di più: il cielo si è aperto, e da questo pertugio privilegiato leggo e rileggo tutto ciò che è accaduto e accade nella mia vita. Il cielo si è aperto come una breccia nelle mura, come quando si aprono le braccia agli amici, all'amato, ai figli, ai poveri. Il cielo si apre: vita ne esce, vita ne entra. Dice il Vangelo di Luca: "Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo". Scriveva Benjamin Franklin: "Capisco come si possa guardare la terra ed essere atei,

ma non capisco come si possa guardare il cielo di notte e non credere in Dio". Aggiunge Paulo Coelho: "Quando tutti i giorni diventano uguali è perché non ci si accorge più delle cose belle che accadono nella vita ogni qualvolta il sole attraversa il cielo". L'aprirsi di questo meraviglioso cielo ci consegna una voce stupenda che dice:

"Tu sei il Figlio mio, l'amato".

In queste parole sta uno dei cuori pulsanti del Vangelo. Qui appare il nome proprio di ogni uomo, di tutti gli uomini: figlio amato per sempre! Un pertugio azzurro

è sempre aperto, pronto a ricordarci il segreto più grande della nostra vita: siamo

figli di Dio! Mi piace ciò che scrive padre Emres Ronchi: "Dio mi ama come ha amato Gesù di Nazareth, con la stessa intensità, con la stessa totalità, con in più tutte quelle delusioni di cui io sono causa. Con quella esultanza, ma in più con un dolore che non conosceva: perché noi siamo dolore di Dio e sua speranza, tutti noi siamo fragili e splendidi, amati tutti come lo era e lo è Gesù". **Cosa ci dice questo essere figlio di Dio?** Che in ogni uomo, anche nel più smarrito, c'è sempre la luce dell'amore di Dio. A volte questa luce



viene ridotta a un lumicino fumigante, quasi morente, ma ciò che conta è che il fuoco è sempre possibile. A Dio basta un piccolo pertugio, una piccola breccia e tutto ridiventa nuovo e bello! Basta poco, anche una briciola, perché Lui lavori, ci circondi di cure e di speranze, fino a che la fiamma torni a splendere.

Dio, invece di condannare, rende luminosi. Dio spera nell'uomo, crede nella vita dell'uomo, crede la forza della vita si giochi nel ripartire e rinascere sempre. In fondo è lui che ci ha fatti così! In fondo la Chiesa, nostra madre ci insegna a credere nella resurrezione dalla morte non solo fisica, ma spirituale, interiore, dell'anima. **Questa è la forza di Dio: servire la vita fragile, custodirla, ridarle luce e speranza.** Agli occhi di Dio l'uomo, ogni uomo, non è mai finito, nessuno è mai perduto, c'è sempre una speranza. **L'uomo non coincide con il suo peccato. Una vita non coincide con le sue fratture e ferite.** Essere figlio di Dio mi porta a

credere, con tutte le mie forze, che un giorno, quando mi presenterò davanti a Lui, Egli mi guarderà e so che vedrà un povero uomo, un uomo che ha avuto la "ventura" e la scelleratezza di essere prete e d'innamorarsi della vita, un vaso d'argilla mille volte rifatto... eppure, guardandomi, lasciandomi fissare da quegli occhi, che da adolescente mi hanno fatto perdere il fiato per la loro bellezza e profondità, mi sentirò dire: "Mio figlio tu sei, figlio mio, amato! Entra nell'abbraccio di tuo Padre!". Comprendrò a pieno quello che hanno provato i Magi, adorando un bambino avvolto in fasce: andare di terra in terra, di amore in amore perduto, e all'ultimo orizzonte scoprire che Dio non era nelle parole stanche, nel gelo dei monumenti, Dio era già presente nel brivido del mio inquieto cammino, era presente nel mio cuore tormentato.

Don Gigi

TE DEUM

Diceva Rafaniello: "Al fuoco dello stoppino il bicchiere di vino nel vetro piglia luce dentro, l'olio splende, il pane sente il fuoco e si mette a profumare. La cipolla quant'è bella vicino alla candela, viene voglia di baciarla.... Tutto diventa sostanzioso!". Ecco Signore, alla tua luce consegnamo l'anno appena finito dicendoti grazie. Grazie perché, magari non ce ne siamo accorti, hai vistato la nostra comunità. Ti siamo grati perché hai rivelato il Tuo volto di misericordia e benevolenza. **Nei 36 battesimi che ci hai donato. Nelle 75 prime comunioni celebrate. Nella 75 cresime donate. Nei 7 matrimoni benedetti. Nei 96 fratelli e nelle sorelle che vivono la Pasqua del Paradiso, nella comunione di tutti i santi.** GRAZIE! TE DEUM!



Oasi

I FILM DELLA SETTIMANA



COSMEL

Operazioni ricostruite dal 1901

E.B.G. s.r.l.

Cinema Teatro Oasi

Locate di Triulzi - Piazza Vittoria, 12 - 0290733020

DAL 8 GENNAIO AL 14 GENNAIO



martedì

9 gennaio 2024

ore 21

venerdì

12 gennaio 2024

ore 21

sabato

13 gennaio 2024

ore 21

domenica

14 gennaio 2024

ore 21



sabato

13 gennaio 2024

ore 16,30

domenica

14 gennaio 2024

ore 16,30

www.parrocchiasanvittore.com - seguici su:   oasi_salateatro

CONTATTACI!

SEGRETERIA PARROCCHIA: LUNEDI' E GIOVEDI' MATTINA ore 9,00 - 12,00 e SABATO POMERIGGIO ore 15,30 - 18,00.

Parrocchia - Segreteria: 02.90733020 (aperta prima e dopo le s. Messe)

SEGRETERIA ORATORIO: TEL.: 0290730073 - dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 7 gennaio, Battesimo del Signore.

Ore 8,30 Maria, Domenico e Anna Gaipa.

Ore 9,30 (Fontana) fam. Tondini, Galbagini e Balleri.

Ore 9,30 (Gnignano)

Ore 11,00 S. Messa "pro populo".

Ore 18,00 Baronchelli Pietro e Miceli Domenica.

Lunedì 8 gennaio, Feria.

Ore 8,00 Cantoni Giovanna.

Ore 17,00 riprende il cammino della visita alle famiglie e benedizione delle case.

Ore 21,00 Convocazione del Consiglio Pastorale e Affari Economici in casa parrocchiale.**Martedì 9 gennaio, Feria.**

Ore 8,00 Rubino Giovanni.

Ore 21,00 Catechesi in preparazione alla Cresima degli adulti in casa parrocchiale.**Mercoledì 10 gennaio, Feria.**

Ore 8,00 Franco. Verrengia, Perrotta Elvira e Antonio; Anzia Bestiani.

Ore 8,30 Adorazione Eucaristica (fino alle 11,00).**Giovedì 11 gennaio, Feria.**

Ore 8,00 fam. Lovergine.

Venerdì 12 gennaio, Feria.

Ore 8,00 fam. Togni e Riggio.

Sabato 13 gennaio, sant'Ilario, vescovo e dottore della Chiesa.

Ore 18,00 Alberto.

Domenica 14 gennaio, Il dopo l'Epifania.

Ore 8,30

Ore 9,30 (Fontana)

Ore 9,30 (Gnignano)

Ore 11,00 S. Messa "pro populo".

Ore 18,00 Eros e Claudio.

La Parrocchia san Vittore e il circolo delle ACLI vi invitano ad una serata di riflessione sulla fragilità della vita, **giovedì 18 gennaio 2024 presso l'Oasi**, dal titolo: **Fragilità: benedizione o maledizione?**

"Raccontami la tua storia iniziando dalle macerie. Lì in mezzo ci sono pezzi di vetro che non hanno mai smesso di brillare né di guardare il cielo".

In dialogo con **don Mauro Santoro** assistente spirituale del Centro "Vismara-Fondazione Don Gnocchi" di Milano e presidente della Consulta diocesana ambrosiana "Comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno".